

Ing. Valerio Marchioni
Via Bottau n°4 - 40055 Castenaso (BO)
Iscritto ordine degli ingegneri di Bologna n°2892/A
Albo M.I. BO 2892 I 210



DITTA:

APPIA - ECO S.r.l.

S.S. Appia Km 630

74016 Massafra (TA)

**RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA
RICHIESTA
VALUTAZIONE PROGETTO PER ADEGUAMENTO
ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI
PER L' ATTIVITA'
n° 55 - 2 C
DEL D.M. 07/08/2012
IN CONFORMITA' AL D.M. 11/07/2014**



RELAZIONE TECNICA

Relazione tecnica e progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi relativa alla ditta:

APPIA ECO S.r.l.
Via S.S. Appia Km 630
74016 Massafra (TA)

Attività rientrante nel D.P.R. 151/2011 e soggetta agli adempimenti dal 06/10/2014, così come indicato all'art. 7 c. 2 bis della Legge 134/2012.

Attività individuata nel Decreto 07/08/2012 all. III al n° 55 - 2 C:

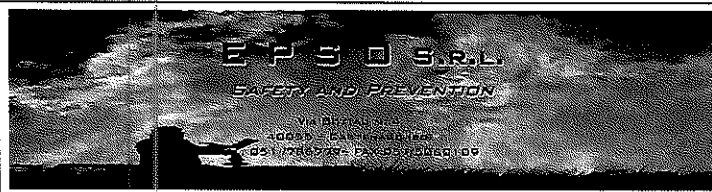
" Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 m², oltre m² 5.000".

Premessa

Trattasi di attività normata da Decreto del Ministero dell'Interno, D.M. 01/07/2014;

l'attività viene svolta con l'attenzione necessaria alla tipologia di rischi presenti, in particolare sarà presente una **procedura standard**, consegnata e informata a tutti i Lavoratori, che prevede all'ingresso dei veicoli nella struttura:

- Smontaggio della batteria e stoccaggio in apposito contenitore omologato, per il successivo smaltimento con le procedure di Legge, lontano da eventuali sorgenti di calore o uso di fiamme libere;
- Smontaggio del serbatoio carburante, con le dovute attenzioni, svuotamento dello stesso, stoccaggio dei liquidi in appositi contenitori omologati, posizionamento del serbatoio bonificato in apposito contenitore, per il successivo smaltimento con le procedure di Legge, lontano da eventuali sorgenti di calore o uso di fiamme libere;
- Smontaggio bombole di GPL e metano con le dovute attenzioni, svuotamento degli stessi, stoccaggio dei liquidi e dei gas in appositi contenitori omologati, bonifica tramite azoto liquido o gassoso e deposito dei serbatoi bonificati in apposito contenitore, per il successivo smaltimento con le procedure di Legge, lontano da eventuali sorgenti di calore o uso di fiamme libere;
- Svuotamento di tutti i liquidi lubrificanti, stoccaggio in appositi contenitori, successivo smaltimento a norma di Legge, lontano da eventuali sorgenti di calore o uso di fiamme libere.



CARATTERISTICHE GENERALI

All'interno dell'area, viene svolta attività di ricevimento veicoli da demolire e stoccaggio ricambi usati per veicoli.

L' area di m² 8.560,00 circa, in cui verrà svolta tale attività, si trova al piano di campagna e si sviluppa completamente in piano.

Il centro demolizioni auto comprende le seguenti aree:

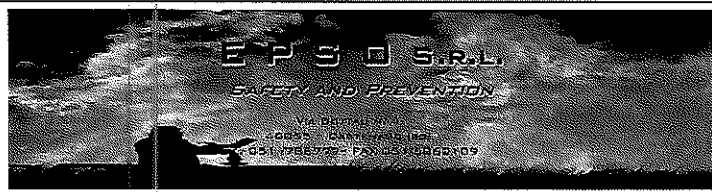
- Locale adibito a deposito ricambi usati, senza permanenza fissa di persone m² 989,00 (n°10 elaborato grafico);
- Locale uffici m² 59,00 (n°2 elaborato grafico);
- Locale adibito a spogliatoio e servizi per i lavoratori m² 20,00 (n°14 elaborato grafico);
- Locale servizio WC m² 13,00 (n°8 elaborato grafico);
- Locale deposito attrezzi m² 17,00 (n°12 elaborato grafico);
- Area bonifica di m² 196,00 (n°6 elaborato grafico);
- Zona accettazione autoveicoli di m² 212,60 (n°1 vedi elaborato grafico);
- Area parcheggio regolamentato (veicoli provvisti di pneumatici) di m² 693,00 (n°9 elaborato grafico);
- Area adibita a deposito carcasse di m² 1.485,00 (carcasse depositate su max 2 livelli, n°11 elaborato grafico);
- Area auto bonificate in attesa di essere demolite di m² 415,66 (n°13 elaborato grafico);
- Area tettoie depositi m² 336,20 (n° 3 elaborato grafico).

All' interno del centro saranno presenti in totale n° 5/6 addetti.

L' area sarà recintata, come indicato negli elaborati e avrà un accesso per l'ingresso e uscita degli automezzi.

Il centro di demolizione autoveicoli oggetto della presente relazione ha una superficie di m² 8.560,00, pertanto sarà classificato in **tipo 2**, attività di demolizione veicoli aventi superficie superiore a m² 5.000,00 sino a 10.000,00 m².

Il centro inoltre sarà considerato interdipendente, in quanto presenta distanze di influenza minori rispetto a quelle riportate nel prospetto A.1 del D.M. del 01/07/2014, nei confronti di una strada con viabilità a scorrimento veloce (S.S. Appia).



All' interno dell' area sorge un deposito giudiziario non inerente all' attività oggetto della presente relazione, pertanto non sarà considerata l' area occupata da tale deposito, in quanto presenta distanze di sicurezza di cui al D.M. 01/02/86, nota Prot. n° P854/4108 sott. 22/24 del 04/09/2001.

D.M. 01/07/2014

CAPO II

ATTIVITA' ESISTENTI

11. UBICAZIONE

Il centro demolizioni autoveicoli oggetto di questa relazione non risulta limitrofo a nessun altra struttura con presenza di persone ma sorge nelle vicinanze della Via Appia, strada statale con viabilità a scorrimento veloce, che collega Roma a Brindisi.

La Via Appia circonda il centro demolizioni e le distanze che vi intercorrono sono inferiori a 100,00 m, limite minimo posto dal prospetto A.1 del D.M. 01/07/2014.

11.1 ACCESSO ALL'AREA

L' area in oggetto ha un accesso carrabile di larghezza 8,00 m.

Il piano supporta il peso dei mezzi dei Vigili del Fuoco in caso di necessità essendo asfaltato.

E' garantita la percorribilità interna dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco.

11.2 SISTEMAZIONE INTERNA

All' interno del centro saranno segnalate tutte le aree destinate alle varie operazioni del ciclo lavorativo con apposita cartellonistica.

Le aree del centro avranno le seguenti misure:

- Area bonifica e locale officina di m² 196,00 (n°6 elaborato grafico);
- Zona accettazione autoveicoli di m² 212,60 (n°1 elaborato grafico);
- Area parcheggio regolamentato (veicoli provvisti di pneumatici) di m² 693,00 (n°9 elaborato grafico);
- Area adibita a deposito carcasse (carcasse depositate su max 2 livelli) di m² 1.485,00 (n°11 elaborato grafico);
- Area auto bonificate in attesa di essere demolite di m² 415,66 (n°13 elaborato grafico).

Tra i settori a rischio incendio è presente uno spazio libero di almeno 3,50 m di

larghezza.

L' area di bonifica dista dal settore più vicino, ovvero il parcheggio regolamentato, di 5,00 m.

12. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

12.1 RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE

L' area bonifica, il locale adibito a deposito attrezzi, gli uffici e il locale adibito a deposito ricambi richiederanno strutture con prestazioni di livello II, con resistenza al fuoco non inferiore a R 30 per costruzioni isolate ad un piano fuori terra, senza interrati, non accessibili al pubblico e con densità di affollamento inferiore a 0,2 persone/m², così come previsto nel D.M. 09/03/2007 al punto 3.2.

13. MISURE PER L' EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Al fine di agevolare il raggiungimento da parte dei lavoratori dei punti di raccolta stabiliti, sarà presente idonea segnaletica.

Il centro è recintato per cui saranno poste n° 2 uscite di emergenza contrapposte con cancelli aventi possibilità di apertura dall' interno.

I varchi di uscita saranno posti sui lati nord e sud della recinzione dell' area.

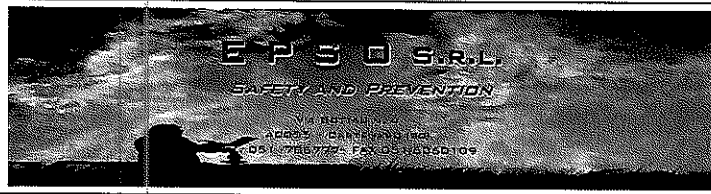
14. ATTIVITA' ACCESSORIE

5.1 - Depositi di liquidi e gas combustibili o infiammabili

Lungo il lato est e per una parte di quello sud dell' area sono presenti tettoie metalliche, aperte su 3/4 lati con copertura leggera, come evidenziato negli elaborati grafici, avranno funzione di depositi temporanei per la movimentazione dei particolari smontati, suddivisi per tipologia di materiale.

Sotto dette tettoie saranno presenti:

- Contenitori mobili omologati per lo stoccaggio dei liquidi lubro-refrigeranti o infiammabili con capacità geometrica inferiore a 1 m³ (non rientrante nell' attività 12-2.B del D.M. 07/08/2012);
- Apparato carrellato da taglio composto da batteria di bombole di ossigeno quale gas comburente con quantitativo inferiore a 3 m³ (non rientrante nell' attività 5-1.B del D.M. 07/08/2012);
- Bombole di GPL per apparato da taglio e di recupero dalle operazioni di bonifica, con quantità in deposito inferiore a Kg 75 (non rientrante nell' attività 3-5.A del



D.M. 07/08/2012);

- Bombole di metano di recupero dalle operazioni di bonifica con quantità inferiore a $0,75 \text{ m}^3$ (non rientrante nell'attività 3-2.B del D.M. 07/08/2012).

I vari contenitori di cui all'elenco precedente, saranno posizionati sempre sotto tettoie aperte su 3/4 lati e ad una distanza non inferiore a 10 m gli uni dagli altri.

Le bombole di gas compressi, infiammabili, saranno posizionate in verticale, ancorate con apposite catene, e in tutte le aree di deposito di cui sopra sarà presente apposita cartellonistica indicante bombole gas infiammabili, compressi, liquefatti o inerti e piene o vuote.

5.2 - Area bonifica

L'area di bonifica sorgerà nella zona a nord-est del centro.

Le operazioni di bonifica verranno eseguite in un'ideale area dell'impianto appositamente attrezzata.

I veicoli verranno privati di: accumulatori, carburante, oli, airbag, liquidi refrigeranti, ecc..

I carburanti verranno vuotati dai serbatoi e posti in appositi contenitori omologati e depositati in luogo di sicurezza.

I serbatoi di GPL verranno vuotati tramite aspirazione con pompa omologata ATEX e successivamente bonificati tramite l'uso di azoto liquido o gassoso per eliminare qualsiasi residuo di carburante che potrebbe dare origine a un principio di incendio.

Le bombole di metano smontate, verranno posizionate come da elenco precedente.

Gli airbag funzionanti verranno smontati dalle auto e posti in appositi contenitori metallici per la rivendita, adottando tutti i criteri di sicurezza per lo smontaggio e lo stoccaggio.

Gli airbag guasti invece, privi del gas compresso, verranno smontati dalle auto e smaltiti.

Gli accumulatori saranno posti all'interno di appositi contenitori sotto le tettoie.

I metalli derivanti dalla bonifica saranno posti all'interno di contenitori metallici posti nell'area compresa tra l'area di bonifica e il parcheggio regolamentato.

Le plastiche dei paraurti e i pneumatici saranno posti all'interno di contenitori scarrabili nell'area a est del deposito carcasse.

5.3 - Depositi di materiali combustibili

I materiali combustibili trattati dal centro saranno soprattutto pneumatici e plastiche.

I pneumatici e le plastiche derivanti dalle operazioni di bonifica saranno posti in appositi contenitori scarrabili in modo da garantire, in caso di incendio, la non propagazione dell'incendio stesso.

I prodotti stoccati e le relative quantità massime saranno le seguenti:

- Plastica di risulta (paraurti, rivestimenti auto, < 50 q complessivi);



- Pneumatici di scarto (< 50 q complessivi);
- N° 200 auto complessive da demolire, demolite o carcasse.

15. SERVIZI TECNOLOGICI

6.1 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici saranno certificati in conformità al D.M. 37/08.

All'interno dei locali al chiuso quali: uffici e accettazione clienti, area pre - bonifica, locale servizi lavoratori, locale deposito attrezzi e locale servizi WC, sarà installata idonea illuminazione di sicurezza con autonomia minima di 1 ora in caso di interruzione di corrente elettrica principale.

Tale illuminazione sarà installata anche nei pressi dei punti di raccolta.

Sarà presente inoltre idoneo impianto di allarme ottico-acustico ad attivazione manuale posto all'esterno degli uffici, dell'officina, del locale adibito a deposito ricambi e del deposito attrezzi.

16. MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

7.1 - Estintori

Nell'intera area saranno presenti:

- N° 22 estintori kg 6 a polvere di tipo ABC 55/A-233 BC;
- N° 1 da Kg 5 a CO2 in prossimità del quadro elettrico di tipo 89 BC;
- N° 1 da Kg 30 carrellato nell'area di bonifica avente capacità estinguente AB1C.

Gli estintori saranno provvisti di idoneo piedistallo o supporto.

In prossimità di ogni settore sarà previsto almeno un estintore con capacità estinguente AB1C.

Gli estintori saranno segnalati e posizionati in luoghi visibili, facilmente accessibili e in modo che un addetto debba percorrere una distanza massima di m 30,00 per utilizzarli.

7.2 - Rete di naspi e idranti

Il centro oggetto della relazione è di tipo 2, pertanto sarà dotato di soli idranti a muro.

Saranno presenti n° 6 idranti UNI 45 a cassetta in apposita custodia metallica con lastra safe - crash, manichetta omologata M.I. m 20,00 con lancia doppio effetto e sistema di chiusura in materiale ABS, con portata minima non inferiore a l 120/minuto a 2 bar come previsto dalla norma UNI 10779.



Gli idranti saranno posti a una distanza non superiore a m 80,00 l' uno dall' altro.
L' alimentazione dell' impianto idranti avverrà tramite: pompa pilota per il mantenimento della pressione con portata non inferiore a l 200/min a 6 bar, una pompa primaria di spinta da l 400/min a 6 bar, una pompa secondaria da l 400/min a 6 bar e un Gruppo elettrogeno a motore a scoppio inferiore a 25 Kw per intervento automatico in caso di interruzione dell' energia elettrica.

Calcolo delle portate e della riserva idrica

N° 3 idranti x lt 120 = lt 360 x min 60 = 21.600 lt/min.

La riserva idrica per gli idranti sarà pari a 100 m³, interrata, sarà posta sul lato sud-est dell' area e sarà provvista di una botola che permetterà il prelievo dell' acqua direttamente dalla riserva per i mezzi V.V.F.

Nei pressi della fonte di approvvigionamento idrico e dell' ingresso carrabile del centro sarà presente un attacco V.V.F..

17. IMPIANTI DI RIVELAZIONE, SEGNALAZIONE E ALLARME

8.1 - Generalità

Non saranno installati impianti di rivelazione in quanto non presenti locali o zone a rischio.

8.2 - Caratteristiche

Gli allarmi ottici-acustici saranno installati nelle aree limitrofe a quelle presidiate dai lavoratori durante le ore di attività e saranno dotati di pulsante manuale di attivazione.

8.3 - Sistema di allarme

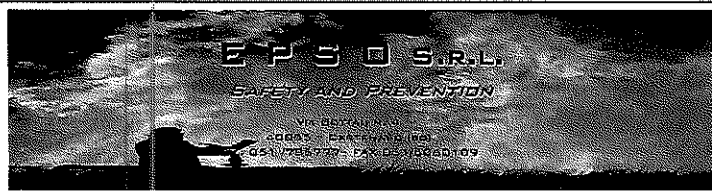
Il sistema di allarme ottico - acustico sarà posizionato in modo che tutte le persone presenti all' interno del centro vengano avvertite della presenza di un incendio.

Il sistema di segnalazione sarà garantito anche in caso di interruzione di alimentazione elettrica principale, sarà alimentato autonomamente da accumulatori per garantire un' autonomia di almeno 30 min.

18. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Sarà installata segnaletica di sicurezza in conformità del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 che indicherà: i percorsi e le uscite d' esodo, l' ubicazione dei mezzi di estinzione incendi, i pulsanti di sgancio della corrente elettrica, i pulsanti di allarme, ecc..

Nei percorsi interni per automezzi, sarà presente segnaletica stradale verticale che imporrà il limite di velocità di 10 Km/h.



9. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

10.1 Generalità

Il responsabile dell' attività provvederà ad accertarsi che nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ovvero che:

- Sui percorsi e sulle vie di uscita non vi siano collocati ostacoli che possano intralciare l' evacuazione delle persone e la circolazione dei mezzi, o che costituiscano rischio per la propagazione dell' incendio;
- Siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza riguardo le manutenzioni;
- Siano mantenuti efficienti i mezzi e gli impianti antincendio e siano eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie;
- Siano mantenuti in efficienza gli impianti elettrici in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme.

Stessa efficienza dovrà esser sempre garantita per gli impianti tecnici.

10.2 Chiamata servizi di soccorso

Sarà riportata a fianco di qualsiasi dispositivo di telefonia fissa la procedura di chiamata, tali procedure saranno trasmesse a tutti i lavoratori presenti.

L' elenco dei numeri utili, tra cui quello dei Vigili del fuoco, saranno riportati in qualsiasi avviso interno inerente la sicurezza.

TITOLO II

PARTE A

CATEGORIZZAZIONE DEI CENTRI DI DEMOLIZIONE AI FINI ANTINCENDIO

A.1. ANALISI DEL CONTESTO INSEDIATIVO

Il centro di demolizioni auto in oggetto è circondato dalla Via Appia, Strada Statale con viabilità a scorrimento veloce.

Sarà considerato interdipendente in quanto presenta distanze di influenza che vanno da 9,00 m fino a un massimo di 63,00 m, pertanto inferiori a quelle indicate nel prospetto A.1. del D.M. 01/07/2014.

A.2. CARATTERIZZAZIONE DEI COMPARTI

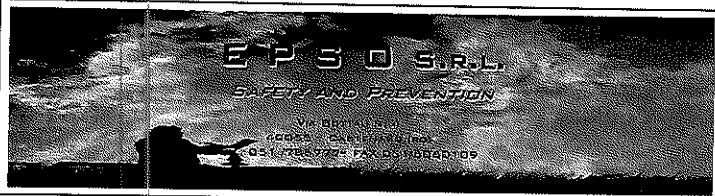
A.2.1 - Suddivisione del centro in comparti

Le strade interne del centro saranno tenute sgombre da qualsiasi tipo di materiale combustibile, per impedire la propagazione di un eventuale incendio.



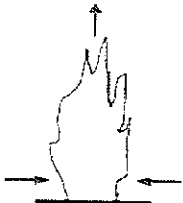


A.2.2 - Individuazione e caratterizzazione delle zone omogenee

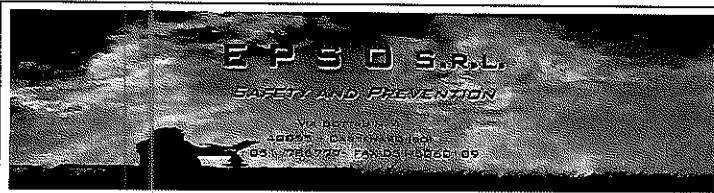
Nel centro demolizioni saranno individuate le seguenti aree operative con il corrispondente codice di scenario incidentale, assegnato mediante l' utilizzo del prospetto A.4:

- Area di bonifica (F);
- Settore parcheggio dei veicoli da destinare a demolizione (area accettazione veicoli) (L);
- Settore deposito carcasse (E);
- Deposito rottami (S);
- Deposito gas in bottiglie/serbatoi (D);



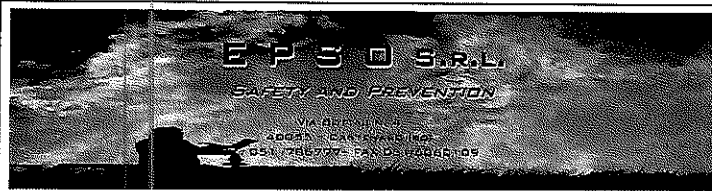
- Area uffici (L);
- Magazzini (L).

PROSPETTO A.3 - CODIFICA SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO		
Evento	Propagazione limitata	Propagazione non limitata
Piccole - medie proporzioni	 L - Limitato	 E - Esteso
Grandi proporzioni	 S - Sviluppo verticale	 V - Vasto
ATEX	F - Fiammata	 D - Deflagrazione



PROSPETTO A.4 - ASSEGNAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI POTENZIALI

TIPOLOGIA SCENARIO	FOCOLAIO RIFERIMENTO	SCENARIO GESTIONALE	CODIFICA SCENARIO INCIDENTALE	FATTORE
Parcheggio veicoli da destinare a demolizione	Auto	Separazioni di 3m ogni 10x10m (2 file di 5 auto accostate)	L	L
		Assenza separazioni di 3m ogni 10x10m oppure comparto estensione > 500m ²	E	
Area di bonifica e di trattamento	Materiale o gas infiammabili	Assenza recupero gas	D	
		Presenza estrazione/recupero gas	F	F
Parcheggio regolamentato e area rottamazione	Carcasse/plastiche	Accatastamento max su 2 livelli in comparti fino a 1.000m ²	E	E
		Accatastamento su più di 2 livelli oppure comparto > 1.000m ²	V	
Depositi	Pneumatici/plastiche	In cassoni metallici separati di almeno 3m in entrambe le direzioni (6m da settore bonifica) in comparto fino a 1.000m ²	S	S
		Accatastamento in mucchi o deposito in cassoni accostati a meno di 3m (meno di 6m rispetto a settore bonifica) in comparto fino a 1.500m ² oppure comparto > 1.500m ²	V	
	Gas recuperato	Bottiglie/serbatoi	D	D
Area uffici e magazzino	Materiale recuperato	Zone compartimentate < 200m ²	L	L
		Magazzino > 200m ²	E	



PROSPETTO A.5 - CATEGORIZZAZIONE IN FUNZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI PRESENTI		
SCENARIO EMERGENZIALE	CATEGORIA	FATTORE
Solo I e F	M - minore	
Presenza di E, S ma non V e non D	N - normale	
Presenza di V oppure D	R - rilevante	R

Nel caso in oggetto è presente un codice di uno scenario incidentale potenziale contrassegnato con la lettera D, pertanto il centro in oggetto ricadrà nella categoria **R**, quindi rilevante.

A.3. CARATTERIZZAZIONE DELL' UBICAZIONE E DEL LAY-OUT

- a- La centrale dei vigili del fuoco più vicina all' indirizzo del centro demolizioni in oggetto è quella di Taranto che dista circa 20 Km, come già scritto in precedenza l' area ha un accesso carrabile di m 8,00;
- b- Il centro ha un organizzazione del lay-out a maglia ossia i mezzi di soccorso dei V.V.F. in caso di incendio riusciranno a raggiungere ogni punto dell' area con almeno due percorsi contrapposti;
- c- L' estensione massima dei comparti è pari a 1.485,00 m² riguardante il deposito carcasse, pertanto inferiore al limite massimo di 1.500,00 m² per i settori aventi questa funzione;
Tutti i comparti saranno di superficie inferiore ai limiti massimi posti dal D.M.01/07/2014;
- d- Il centro si estende complessivamente per 8.560,00 m² (con esclusione dell' area deposito giudiziario).

A.3.1 - Vulnerabilità funzionale del centro

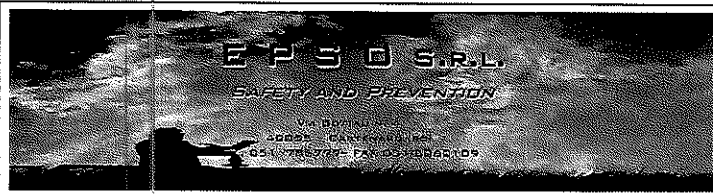
Il centro di demolizioni auto avrà: un' organizzazione interna del lay-out a maglia, la superficie dei comparti $\leq 1500 \text{ m}^2$ e un accesso carrabile singolo, il livello di vulnerabilità funzionale del centro sarà identificato con il numero 1, come indicato dal prospetto A.6 del D.M. 01/07/2014.

PROSPETTO A.6 - LIVELLO VULNERABILITA' FUNZIONALE DEL CENTRO

Lay - out distributivo della viabilità interna carrabile con mezzi di portata fino a 35q e di larghezza almeno pari a 3m	Estensione massima dei comparti o del centro	Raggiungibilità del centro da parte di mezzi VVF con tempi di percorrenza inferiori a 20 min			
		si			no
		Centro con accessibilità multipla indipendente	Centro con accesso singolo		
Organizzazione a maglia (ossia che consente di raggiungere ogni punto almeno con due percorsi contrapposti)	superficie comparti \leq 1.500m ² e centro \leq 10.000m ²	1	1		3
	superficie comparti $>$ 1.500m ² oppure centro $>$ 10.000m ²	1	2		3
Organizzazione a pettine o mista	superficie comparti \leq 1.000m ² e centro \leq 10.000m ²	2	2		4
	superficie comparto $>$ 1.000m ² oppure centro $>$ 10.000 m ²	2	3		4

A.4. CATEGORIZZAZIONE DEL CENTRO AI FINI ANTINCENDIO

Il centro a seguito della consultazione dei prospetti A.1, A.3, A.5 e A.6, sarà identificato con il codice di categorizzazione dell' insediamento ricettivo ai fini antincendio: **R1***.



PARTE B

MISURE MINIME DI SICUREZZA PER LE DIVERSE CATEGORIE ANTINCENDIO

B.1. - ORGANIZZAZIONE GENERALE

B.1.1 - Raccordo con soggetti esterni

Essendo il centro classificato come interdipendente sarà istituito raccordo con ente gestore della Strada Statale Via Appia che circonda l' area, ovvero l' ANAS (azienda nazionale autonoma delle strade S.p.a.).

Per via di questo raccordo saranno istituite le modalità di coordinamento delle operazioni di emergenza in caso di incendio all' interno del centro, gli accordi e le procedure di emergenza saranno inserite nel piano di emergenza.

B.1.2 - Zone di sicurezza relativa

- a- Per zona di sicurezza relativa si utilizzerà il locale uffici, che dista 16,52 m dalla zona bonifica e 10,87 m dalle auto nella zona accettazione;
- b- Il locale è posto in zona decentrata in modo da consentire facilmente l' allontanamento dei dipendenti, senza che durante l' esodo venga attraversata l' area interessata da un eventuale incendio;
- c- I dipendenti presenti nel centro saranno 5/6 pertanto l' area ha dimensioni sufficienti per contenerli, con densità di affollamento ampiamente inferiore a quanto prescritto nel D.M. 01/07/2014.

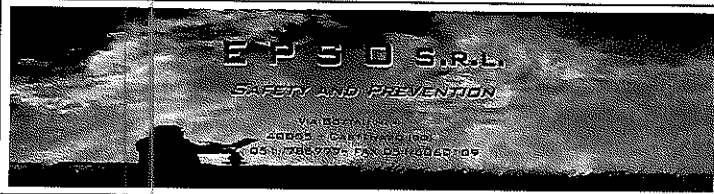
B.1.3 - Servizio di sicurezza interno

Il centro essendo classificato con il codice R1* sarà presenziato durante le ore lavorative da una squadra antincendio, così come indicato nel prospetto di tale punto:

"Squadra antincendio addestrata per gestire scenari tipo V, con corso per rischio elevato ed attestato di idoneità tecnica di cui all' art. 3 della Legge 28 novembre 1996, n. 609".

Il personale sarà formato e addestrato con corso a rischio elevato 16 ore ed esame attitudinale presso il Comando V.V.F. con particolare riferimento agli interventi necessari per gestire le varie tipologie di scenari emergenziali potenziali che saranno presenti all' interno del centro.

Il personale parteciperà periodicamente a sessioni di addestramento sull' uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso, oltre a esercitazioni antincendio sulla base di un piano di emergenza opportunamente predisposto (almeno una volta all' anno).



B1.4 - Atlante di caratterizzazione antincendio

Il responsabile dell' attività si impegnerà a mantenere costantemente aggiornate le mappe che identificano:

- a- Contesto;
- b- Accessibilità;
- c- Viabilità interna;
- d- Distribuzione interna dei comparti;
- e- Dotazione di impianti e mezzi antincendio;
- f- Zone di sicurezza;
- g- Punti di criticità specifica;
- h- Attività, aree e locali a rischio specifico.

B.1.5 - Registro dei controlli

Il responsabile dell' attività è tenuto a predisporre un registro dei controlli periodici effettuati sui presidi antincendio, sia fissi che mobili.

B.2. PRECAUZIONI

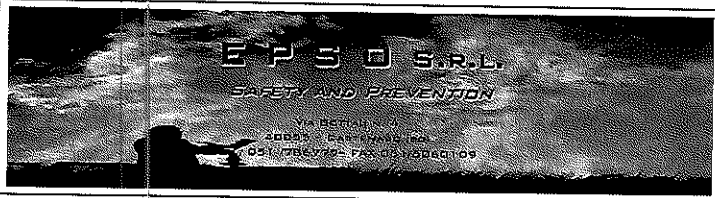
Il responsabile dell' attività al fine di minimizzare il rischio di un eventuale principio di incendio adotterà le precauzioni indicate nei punti seguenti:

• Disposizioni generali

- Le fasce di separazione tra zone e comparti saranno tenute libere da qualsiasi tipo di ingombro che impedisca il transito dei veicoli e dei pedoni;
- L' utilizzo di apparecchiature che potrebbero innescare un incendio saranno utilizzate adottando le procedure operative redatte in seguito a specifica valutazione del rischio di incendio;
- Sarà predisposta idonea cartellonistica indicante le precauzioni di prevenzione incendi;
- Divieto di parcheggio auto a ridosso dell' area di bonifica;
- Le attività comportanti l' utilizzo di fiamme libere o con attrezzature che producono scintille avverranno nell' area di bonifica zona officina, locale al chiuso con pareti perimetrali in muratura, la zona antistante l' apertura della stessa sarà sgombra da qualsiasi tipo di materiale combustibile per una profondità di 10,00 m.
Sarà vietato e interdetto l' accesso alle persone o veicoli non autorizzati.

• Impianti tecnologici

l'impianto elettrico sarà realizzato in conformità alla legge n. 186 del 1 marzo 1968 e tale conformità sarà attestata secondo le procedure previste dal D.M. 37/08.



Detenzione sostanze pericolose

Le sostanze pericolose saranno conservate e manipolate secondo quanto descritto nel punto 5.1 e 5.2 della suddetta relazione, in conformità con la vigente normativa.

B.3 - COMUNICAZIONI

Il responsabile dell'attività istituirà raccordo con l'ente gestore della S.S. Appia ai fini di istituire le modalità di coordinamento delle procedure di emergenza in caso di incendio all'interno del centro.

I vari utenti in caso di incendio verranno avvisati tramite impianto di allarme ottico - acustico.

Gli addetti alle lavorazioni saranno muniti di ricetrasmittenti per il coordinamento delle procedure di emergenza.

Saranno posti due punti di raccolta all'esterno dell'area ai fini della messa in sicurezza dei Lavoratori in prossimità delle vie di uscita.

B.3.1. Misure minime per la comunicazione

Il centro, avendo codice di categorizzazione R1*, presenterà le seguenti caratteristiche: presidio fisso, dispositivi di allertamento, dispositivi di comunicazione operativa di emergenza e comunicazione con l'ente gestore della Strada Statale limitrofa.

I. Presidio fisso

All'interno degli uffici si valuteranno e gestiranno le situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento delle attività.

Questo locale sarà dotato di idonei sistemi di comunicazione quali ricetrasmittenti e sistemi di telefonia fissa, per interagire con il personale addetto alla gestione della sicurezza e con i soccorritori esterni.

III. Dispositivi di allertamento

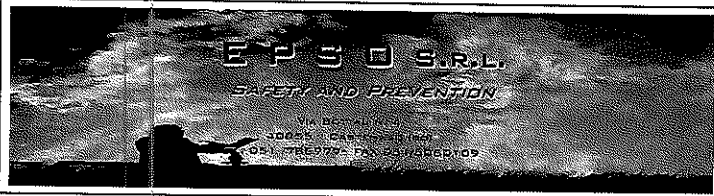
Il centro sarà provvisto di dispositivo di allertamento ottico - acustico con attivazione manuale.

Le sirene di allarme sonora saranno udibili e visibili in tutta l'area e avranno un autonomia minima di 30 minuti in caso di assenza di corrente elettrica principale.

IV. Dispositivi di comunicazione operativa di emergenza

Al fine di garantire un buon coordinamento delle operazioni di emergenza, tutti gli addetti del servizio di sicurezza interno saranno dotati di ricetrasmittenti.

Il gestore dell'attività si accorderà con l'ente gestore della Strada Statale Via Appia, ovvero l'A.N.A.S., al fine di dare attuazione agli accordi scritti per la sicurezza in caso di emergenza.



B.4. - Misure per l' allontanamento

Per favorire l' esodo delle persone all' interno del centro sarà posta idonea segnaletica al fine di evidenziare i percorsi di evacuazione.

Inoltre sarà installata illuminazione di emergenza in corrispondenza delle vie di esodo, all' interno dei locali e in prossimità dei punti di raccolta.

Nelle zone adibite alle varie operazioni è vietata la presenza di non addetti.

Nelle zone riservate ai clienti, sarà presente un addetto incaricato di accompagnarli nei punti di raccolta in caso di emergenza.

B.5.1 - Dotazioni di base

Nell' intera area saranno presenti:

- N° 22 estintori kg 6 a polvere di tipo ABC 55/A-233 BC;
- N° 1 da Kg 5 a CO2 in prossimità del quadro elettrico di tipo 89 BC;
- N° 1 da Kg 30 carrellato nell' area di bonifica avente capacità estinguente AB1C come previsto dal D.M. 01/07/2014.

B.5.2 - Risorse per il primo intervento

Il centro sarà dotato di rete idrica, ampiamente superiore a quanto previsto dal prospetto B.2.1 del D.M. 01/07/2014.

Il centro oggetto della relazione è di tipo 2, pertanto sarà dotato di soli idranti a cassetta. Saranno presenti n° 6 idranti UNI 45 a cassetta in apposita custodia metallica con lastra safe - crash, manichetta omologata M.I. m 20,00 con lancia doppio effetto e sistema di chiusura in materiale ABS, con portata minima non inferiore a lt 120/minuto a 2 bar come previsto dalla norma UNI 10779.

Gli idranti saranno posti a una distanza non superiore a m 80,00 l' uno dall' altro.

B.5.3 - Approvvigionamento idrico

All' interno del centro saranno presenti n° 2 attacchi V.V.F. e un deposito interrato di acqua.

Gli attacchi V.V.F. saranno posti all' ingresso carrabile del centro e in prossimità della riserva idrica.

Il deposito interrato conterrà 100 m³ di acqua sempre a disposizione, nel quale sarà predisposta botola di prelievo direttamente dalla riserva idrica.

La riserva idrica minima imposta dal prospetto B.5.3.1 del D.M. 01/07/2014 per la categoria R1 è di 20 m³, pertanto la riserva idrica del centro demolizioni autoveicoli oggetto della seguente relazione sarà maggiore (calcoli di progetto riportati in precedenza al punto 7.2 della presente relazione).



L' alimentazione dell' impianto idranti avverrà tramite: pompa pilota per il mantenimento della pressione con portata non inferiore a l 200/min a 6 bar, una pompa primaria di spinta da l 400/min a 6 bar, una pompa secondaria da l 400/min a 6 bar e un Gruppo elettrogeno a motore a scoppio inferiore a 25 Kw per intervento automatico in caso di interruzione dell' energia elettrica.

5.4 - Dotazioni minime per il personale addetto alla lotta antincendio

All' interno del centro saranno predisposti armadi contenenti dotazioni come i dispositivi di protezione individuale, debitamente segnalati e posti nelle aree adibite alle lavorazioni.

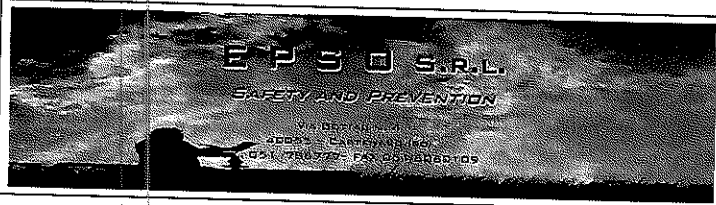
VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO

Sulla base delle destinazioni d'uso delle strutture possiamo identificare tre aree a rischio specifico individuate e valutate come di seguito elencato:

- Area uffici → **RISCHIO BASSO;**
- Area accettazione veicoli → **RISCHIO MEDIO;**
- Area parcheggio regolamentato → **RISCHIO MEDIO;**
- Area bonifica → **RISCHIO ELEVATO;**
- Area auto bonificate in attesa di demolizione → **RISCHIO BASSO;**
- Area deposito carcasse → **RISCHIO BASSO;**
- Locale deposito ricambi senza permanenza fissa di persone → **RISCHIO BASSO.**

Per la valutazione qualitativa del rischio incendio si è adottato quanto previsto dal D.M. 10/03/98.

Ing. Valerio Marchioni
Via Bottau n°4 - 40055 Castenaso (BO)
Iscritto ordine degli ingegneri di Bologna n°2892/A
Albo M.I. BO 2892 I 210



GESTIONE DEL RISCHIO RESIDUO

- Sarà prevista l'installazione dell'impianto di illuminazione di emergenza, in tutte le aree con presenza di Lavoratori;
- Sarà installato apposito impianto di allarme antincendio, con segnalazione sia ottica che acustica, facilmente udibile e visibile da qualsiasi punto della struttura, azionabile manualmente per mezzo di appositi pulsanti posizionati come da elaborato grafico;
- Sarà posizionato nell' area di bonifica, n° 1 estintore carrellato da Kg 30 con capacità estinguente AB1C, omologato e certificato, come da Allegato I art. 5.2 del D.M. 10/03/1998 e D.M. 01/07/2014;
- Sarà presente apposita segnaletica di sicurezza, sia ai fini della prevenzione incendi che, della sicurezza in generale, prevista dal D.Lgs. 81/08;
- A cura del titolare dell'attività sarà presente un registro dei controlli periodici ove saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, ecc., D.P.R. 151/11;
- Sarà presente un piano di emergenza e verranno effettuate le prove di evacuazione almeno una volta l'anno;
- Inoltre sul perimetro dell'attività saranno presenti planimetrie indicanti le vie di fuga, i mezzi di estinzione incendi, ecc. ;
- Saranno nominati e formati gli addetti antincendio (squadra interna), come prescritto dalle vigenti normative in materia (D.M. 10/03/98);
- Gli impianti di sicurezza e le attrezzature saranno controllati periodicamente in modo da assicurarne la massima efficienza.

Massafra (TA) 07/08/2014



IL TITOLARE
S.S. 7 APPIA Km 630
74016 MASSAFRA (TA)
Part. iva 02845660733
Aut. n° 78 del 06/07/2011
Prov. di Taranto
Aut. n° D 02856

Il Collaboratore

Geom. Roberto Pidalà
Già Responsabile operativo
Vigili del Fuoco